



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo "Umberto Postiglione"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado
Viale Medaglia d'oro G. Di Bartolo - 67027 RAIANO (AQ)
Cod. Fisc. 83002930663 - Cod. Mec. AQIC82600E
e-mail: aqic82600e@istruzione.it – P.E.C.: aqic82600e@pec.istruzione.it
Tel. Uffici 0864/72334

Raiano 22 gennaio 2024

Ai Dirigenti Scolastici
delle scuole di ogni ordine e grado
della regione Abruzzo

Oggetto: concorso letterario "U. Postiglione" – 1^a edizione a.s. 2023-2024

L'Istituto Comprensivo "U. Postiglione" bandisce il concorso in oggetto, in occasione del centenario della scomparsa di Umberto Postiglione e della intitolazione della scuola in suo onore, con lo scopo di avvicinare i giovani all'esperienza della scrittura, stimolandoli nel contempo alla conoscenza del proprio territorio e degli scrittori locali.

Si allega Bando di concorso

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Paola Ruscitti

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice
dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo "Umberto Postiglione"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado
Viale Medaglia d'oro G. Di Bartolo - 67027 RAIANO (AQ)
Cod. Fisc. 83002930663 - Cod. Mec. AQIC82600E
e-mail: aqic82600e@istruzione.it - P.E.C.: aqic82600e@pec.istruzione.it
Tel. Uffici 0864/72334



Umberto Postiglione
Raiano 25 aprile 1893 - San Demetrio Ne' Vestini 28 marzo 1924

CONCORSO REGIONALE
1° Premio Letterario "U. Postiglione"
8 giugno 2024, ore 10.00
RAIANO (AQ)

1° Premio letterario “U. Postiglione”
CONCORSO REGIONALE
RAIANO

Il giorno 28 marzo 2024 ricorre il 100esimo anniversario della scomparsa di Umberto Postiglione, poeta, scrittore e saggista raianese, nonché politico e sindacalista attivo negli Stati Uniti, in Sud America e in Abruzzo. Egli dedicò la sua breve esistenza alla causa del popolo, degli emarginati, degli sfruttati, trovando in ogni luogo una ragione ideale per impegnarsi in un’opera di istruzione delle plebi. L’educazione e l’istruzione furono elementi centrali nell’opera di Postiglione, per l’emancipazione individuale e il cambiamento sociale. Inoltre egli interpretò la metafora del viaggio come percorso della conoscenza e dell’esperienza, ricercando dentro di sé le risposte al senso da attribuire alla propria vita e nel contempo traducendo le proprie conoscenze in azioni a favore del proletariato. Il suo paese natio gli ha dedicato la scuola e la piazza principale.

In occasione del centesimo anniversario, l’Istituto Comprensivo Umberto Postiglione di Raiano (AQ) bandisce il Concorso letterario regionale “Umberto Postiglione”, allo scopo di avvicinare i giovani all’esperienza della scrittura, stimolandoli nello stesso tempo alla conoscenza del proprio territorio e dei personaggi importanti.

DESTINATARI

Il Concorso è riservato agli alunni iscritti alla Scuola dell’Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado e al biennio della Scuola Secondaria di II grado della regione Abruzzo.

SEZIONI E TEMI

Il Premio letterario regionale “Umberto Postiglione” si articola in quattro sezioni:

- A. Alunni scuole dell’infanzia
- B. Alunni scuole primarie
- C. Alunni scuole secondarie di I grado
- D. Alunni biennio scuole secondarie di II grado

I temi scelti sono:

Per la scuola dell’Infanzia e Primaria

Attraversando una delle strade che vanno dall’uno all’altro capo d’Abruzzo, s’incontrano, in cima a un valico, in un bivio lontano a guardia di un’orrida gola, delle vecchie case, quasi cadenti, con un portone ampio nel mezzo.

Tu ne incontri di simili lungo i tratturi, nel centro dei paesi remoti, alle porte delle nostre città. Sembrano cose di un mondo che non c'è più, avanzi di un'altra età.

Ed è proprio così.

Tu non lo hai visto, fanciullo, quel mondo, ma i tuoi nonni sì, e lo portano chiuso nella memoria... (da U. Postiglione, *La terra d'Abruzzo e la sua gente*, Paravia, 1925)

Per la scuola secondaria di I grado e per il biennio di scuola secondaria di II grado

“... ho compreso che la salute quella dell'animo e quella del corpo egualmente sta nell'amore della natura, nel rispetto delle sue leggi. Che la felicità non si trova nei piaceri mondani, effimeri, fallaci, bugiardi. Che la felicità è in noi stessi, e nella feconda comunione del nostro animo con madre natura. Oh, madre terra, se io fossi poeta, a te canterei il più bel canto”. (dalla Lettera alla sorella Norina, San Josè 30 luglio 1918)

SEZIONE A (Infanzia): si partecipa per gruppi sezione con un solo elaborato grafico-pittorico, utilizzando i materiali più opportuni.

SEZIONE B (Primaria): si concorre per gruppi classe o individualmente. Gli elaborati, in prosa o in poesia, devono avere la lunghezza massima di quattro cartelle, carattere 14, e possono essere corredati da disegni.

SEZIONE C (Secondaria I grado): si concorre individualmente con un elaborato in prosa o in poesia, della lunghezza massima di cinque cartelle, carattere 14.

SEZIONE D (Biennio secondaria II grado): si concorre individualmente con un elaborato scritto in prosa o in poesia, della lunghezza massima di cinque cartelle, carattere 14.

MODALITÀ E SCADENZA

La partecipazione al concorso è gratuita.

Aderendo al concorso il concorrente presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) n.679/2016 (GDPR) e del Dlgs 101/2018.

I Dati saranno trattati e conservati per il tempo strettamente necessario alla definizione del concorso e alla pubblicazione dell'opera letteraria ove questa risulti vincitrice, sul sito istituzionale della scuola. I diritti rimangono comunque di proprietà dei singoli autori.

Le opere devono essere inviate in un plico sigillato contenente al suo interno due buste a loro volta debitamente sigillate e così organizzate:

- **La prima busta** con la scritta **“Documenti”** deve contenere la scheda di partecipazione, allegata al presente bando, compilata in tutte le sue parti;
- **La seconda busta** con la scritta **“Elaborato”** deve contenere l’opera.

L’invio deve avvenire **entro e non oltre il 10 aprile 2024** al seguente indirizzo:
CONCORSO REGIONALE 1° PREMIO LETTERARIO U. POSTIGLIONE - ISTITUTO COMPRENSIVO U. POSTIGLIONE VIALE MEDAGLIA D’ORO G. DI BARTOLO, 67027 RAIANO (AQ). SULLA BUSTA VA SPECIFICATA LA SEZIONE PER LA QUALE SI CONCORRE.

PREMI

Vincitori scuola infanzia	Vincitori scuola primaria
1° Classificato: fornitura materiale didattico 2° Classificato: fornitura materiale didattico 3° Classificato: fornitura materiale didattico	1° Classificato: premio in denaro 2° Classificato: premio in denaro 3° Classificato: premio in denaro
Vincitori scuola secondaria I grado	Vincitori scuola secondaria II grado
1° Classificato: premio in denaro 2° Classificato: premio in denaro 3° Classificato: premio in denaro	1° Classificato: premio in denaro 2° Classificato: premio in denaro 3° Classificato: premio in denaro

SELEZIONE

Le opere saranno valutate da una Commissione qualificata che sceglierà, a suo insindacabile giudizio e secondo i criteri di valutazione da essa stabiliti e resi pubblici presso l’albo e sul sito della scuola, i vincitori della Scuola dell’Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado e biennio Secondaria di II grado.

I nomi dei componenti della Commissione giudicatrice saranno resi noti al momento della premiazione.

I premi saranno consegnati nel corso di una cerimonia, presso l’Istituto Comprensivo di Raiano, **l’8 giugno 2024 alle ore 10.00**. I vincitori saranno avvisati con debito anticipo al numero di telefono indicato nella scheda di partecipazione e saranno invitati a presentarsi personalmente. La graduatoria dei vincitori sarà resa pubblica durante la cerimonia di premiazione, che prevede anche l’illustrazione delle opere vincitrici. Le opere premiate saranno pubblicate sul sito ufficiale dell’Istituto Comprensivo U. Postiglione. I partecipanti acconsentiranno alla pubblicazione a titolo gratuito. L’adesione al concorso implica la piena ed integrale accettazione del presente bando. A tutte le scuole concorrenti sarà inviato un attestato di

partecipazione. Per ulteriori informazioni è possibile interpellare la segreteria dell'Istituto Comprensivo U. Postiglione a mezzo posta elettronica all'indirizzo agic82600e@istruzione.it oppure telefonando al centralino scolastico 0864-72334.

Il presente bando è pubblicato sul sito internet: www.raianoscuola.it.

LA VITA E LE OPERE DI UMBERTO POSTIGLIONE

Umberto Postiglione nacque a Raiano, in provincia dell'Aquila, il 25 aprile 1893 da una famiglia di commercianti di tessuti. Molta influenza ebbe sulla formazione del giovane Umberto la figura dello zio Alfonso Postiglione, maestro elementare, direttore didattico e ispettore al Ministero della Pubblica Istruzione con Benedetto Croce. Le notizie sulla sua vita ci sono pervenute attraverso le biografie di Vincenzo Marchesani, direttore didattico ai tempi in cui Umberto fu maestro, e Ottaviano Giannangeli, docente universitario e poeta raianese. Dai biografati sappiamo che Umberto sin da bambino manifestò una sensibile attenzione verso i più bisognosi e quando sbarcò in America all'età di 17 anni, dopo aver conseguito il diploma di ragioniere presso l'Istituto tecnico dell'Aquila, si schierò dalla parte dei miseri emigranti. Egli lasciò l'Italia non per cercare fortune economiche ma mosso da una forza interiore, assetato di conoscenze e di nuove esperienze, come dirà in una lettera alla cugina Margherita Palcinelli: *Quando lasciai l'Italia io non avevo nessun fine particolare da raggiungere. Ero spinto da una forza interna ignota a me stesso. Lasciavo la casa paterna così come un uccellino lascia il nido... C'era in me come un'arcana nostalgia del volo. Perché io devo essere stato un uccello, devo aver volato di terra in terra, come una rondine, in un'altra vita, in un altro mondo...*

Negli Stati Uniti frequentò prima il circolo socialista, poi quello anarchico di cui aveva fatto propria l'ideologia antimilitarista già durante gli studi a L'Aquila. Del periodo statunitense ci sono giunte notizie attraverso gli *Scritti Sociali* di un altro raianese emigrato in America, Venanzio Vallera, che raccolse molti degli articoli anarchici che l'autore scrisse sulla rivista settimanale *Cronaca sovversiva*, diretta da Luigi Galleani. Postiglione non si fermava a lungo nei luoghi ed esercitò i più svariati mestieri, da impiegato bancario a commesso, da giornalista a operaio e minatore, sempre accanto agli sfruttati che invitava ad istruirsi, ad associarsi per ottenere i diritti fondamentali.

Popolarissimo tra gli immigrati italiani, per le sue doti di oratore e scrittore, il giovane raianese teneva conferenze e comizi in quasi tutti gli Stati americani, infiammando gli ascoltatori sui temi della lotta operaia e della giustizia sociale. Su tali argomenti compose il dramma *Come i falchi*, imperniato su una vicenda di sfruttamento dei lavoratori delle miniere.

Collaborò con varie riviste, diffondendo le sue idee e i programmi politici dell'anarchia, contro ogni forma di autorità e di sfruttamento. Con l'entrata degli Stati Uniti nella prima guerra mondiale, per evitare il rimpatrio forzato o l'obbligo della

coscrizione militare, Postiglione, su sollecitazione dei compagni più anziani, imboccò la via dell'esilio.

I genitori lo avevano più volte esortato al rimpatrio per adempiere agli obblighi di leva. Così rispondeva Umberto al padre Franco, con una bellissima lettera in cui emerge tutto il suo fiero atteggiamento internazionalista e antimilitarista: *Io non tornerò per farmi soldato. [...] Non crediate che io non torno perché ho paura di lasciare la vita sui campi di battaglia. No. Vi è una ragione più nobile che mi spinge al rifiuto di obbedienza, a non macchiarmi la mano col sangue dei miei fratelli. Perché sono miei fratelli, anche se figli di un altro padre, e nati sotto un altro tetto, i soldati dell'Austria. Non sono essi nostro prossimo? E non disse il vostro Cristo che dite di amare e adorare e ubbidire: Ama il prossimo tuo come te stesso? Non comandò dio di non uccidere? Per me dio è la mia coscienza, e la ubbidisco perché mi condannerebbe a pene più crudeli di quelle dell'inferno.*

All'età di 24 anni Umberto lasciò così gli Stati Uniti per il Sud America: Messico, Perù, Cile, Argentina, Bolivia, Paraguay e Uruguay. Trascorse alcuni mesi in Costa Rica, dove si dedicò all'insegnamento della lingua italiana e della lingua inglese presso l'Università agraria, oltre che alla promozione di centri culturali e biblioteche.

Alla fine della prima guerra mondiale, dopo quasi dieci anni di attività politico-culturale e di esperienze nel continente americano, tornò in Italia dove continuò a scrivere per il periodico regionale *Madre Terra*, organo della Federazione anarchica abruzzese. Per Postiglione varie e plurali devono essere le azioni tese a combattere ogni forma di sopraffazione e di violenza economica, politica e morale per poter concorrere alla liberazione dell'umanità. Una di queste forme è certamente rappresentata dall'educazione, concependo l'emancipazione degli esseri umani non solo in termini di migliori condizioni economiche e sociali ma anche nel senso di costruire un progetto di liberazione e di affrancamento dalla schiavitù e dalla disuguaglianza attraverso l'istruzione e la cultura.

Nel 1921 conseguì la licenza presso la Scuola Normale di Avezzano per integrare la licenza di ragioniere e nel 1922, presso la Scuola Normale dell'Aquila, il diploma di abilitazione all'insegnamento elementare, con la lode delle commissioni esaminatrici. Promosse ad Avezzano una scuola libera mentre a Raiano istituì la Casa del Popolo, la prima d'Abruzzo, per sottrarre i più poveri all'ignoranza, alla strada e al vino. Nello stesso anno diede vita ad una scuola privata serale gratuita. Per la realizzazione di queste iniziative ricevette solidarietà e collaborazione attiva da parte dei compagni della Federazione Anarchica Abruzzese.

Nel 1923 Postiglione vinse il primo concorso magistrale attuato per un decreto legge, distinguendosi dagli altri candidati, tanto che il provveditore agli studi Giovanni Ferretti gli affidò l'incarico di preparare un intervento per il primo Convegno dei maestri d'Abruzzo; per l'occasione elaborò lo scritto *L'Autoeducazione del Maestro*, un invito ai colleghi a vivere il mestiere dell'insegnante con passione ed entusiasmo perché insegnando si impara. Alla fine dell'intervento Umberto declamò alcune sue

poesie in dialetto, riscuotendo il vivo plauso dei presenti. Ebbe l'incarico di insegnare nella scuola elementare di San Demetrio Ne' Vestini, vicino L'Aquila, e di collaborare alla realizzazione della Biblioteca del Maestro nel capoluogo, che in seguito fu a lui intitolata.

Nel 1924 Postiglione completò il sussidiario *La Terra d'Abruzzo e la sua gente*, per la casa editrice torinese Paravia, pubblicato per le scuole elementari della regione, di cui si riporta un passo: *E fra i boschi, pei campi e pel mare, nelle officine, nelle botteghe, nei casolari, una gente che lavora e non si stanca, che soffre e non si lagna. È questa la tua gente. È questa la tua terra, o fanciullo! Più imparerai a conoscerla, più sentirai di amarla. Leggi dunque con animo aperto queste pagine che della tua terra ti indicano le bellezze, che della tua gente ti ricordano la lunga storia di sforzi e di lotte, di sventure e di gloria.*

Nei primi giorni di marzo del 1924 il maestro fu colto da polmonite, causata con molta probabilità da quelle "leggere febbriciattole che sparivano e ricomparivano ogni quindici giorni", contratte tra il 1917 e il 1918 in sud America; il 28 marzo fu il suo ultimo giorno.

Venanzio Santilli, fondatore nel 1944 della sezione raianese del Partito d'Azione insieme ad Ermete Postiglione, cugino di Umberto, ricordava in modo vivissimo la generosità di Umberto Postiglione: *Lo ricordo tornare diverse volte a casa quasi senza vestiti, con le mutande lunghe, perché li regalava a poveri e bisognosi.* In occasione della sua morte ricordava: *"... le maestre hanno accompagnato tutti noi alunni ed alunne ad aspettare alla stazione ferroviaria l'arrivo del treno che riportava Umberto [...] C'era così tanta gente, moltissimi provenienti da fuori Raiano, che il morto era arrivato alla chiesa in piazza quando la coda del corteo stava ancora alla stazione (distanza 1 km); è stato il funerale più lungo che ho visto.*

Nel primo anniversario della morte viene posta a Raiano, sul colle Mentino, nei pressi dell'eremo di San Venanzio, dove Umberto era solito recarsi per meditare e studiare, una lapide commemorativa in cui si legge:

All'ombra dei tre cipressi / che egli volle / in quest'ermo luogo / fiorito di rose / il popolo di Raiano / richiama / dai silenzi della morte / lo spirito di / UMBERTO POSTIGLIONE / perché / assertore del dovere / vigile e presente sempre / lo conforti ad amare / gl'ideali della vita / da lui perseguiti / per una umanità migliore .

Umberto Postiglione ci ha lasciato **otto poesie dialettali** che furono pubblicate postume, conservate e tramandate grazie ai parenti del poeta: *A nu ruscegneule* (A un usignolo), *E' remenute magge* (È ritornato maggio), *Ne fije spierze* (Un figlio sperso), *A na rinnela* (A una rondine), *Notte de Natale* (Notte di Natale), *Je befulche* (Il contadino), *Jaquarelle* (Jaquarelle), *A na quatrале* (A una ragazza).

Di lui abbiamo anche le **Lettere ai parenti** scritte durante il periodo della lontananza da Raiano: allo zio Alfonso Postiglione, al cugino Nino Postiglione, alla sorella

Norina Postiglione, alla sorella Lucia, ai genitori, al padre, alla cugina Margherita Palcinelli, alla cugina Giuseppina Postiglione.

Riferimenti bibliografici

- Di Bartolo Massimo, Puglielli Edoardo (2019). *Alfonso Postiglione. Un profilo biografico*, Mac, Corfinio.
- Fucinese Damiano Venanzio (2007). *Raiano e dintorni. L'immagine e la storia*, Amaltea, Raiano, pp. 146-147.
- Giannangeli Ottaviano (1960). *Umberto Postiglione. Antologia con ricognizione di alcuni manoscritti e testimonianze*, Edizioni del Circolo di Cultura, Raiano.
- Giannangeli Ottaviano (2006). *Umberto Postiglione (1893-1924). Dall'anarchia alla poesia*, in Collana «Insieme per il Centro Abruzzo», 4, *Breve rassegna culturale del Centro Abruzzo*, Qualevita, Torre Dei Nolfi, pp. 45-86.
- Giannangeli Ottaviano (2007). *Postiglione Umberto*, in Enrico Di Carlo (a cura di), *Gente d'Abruzzo. Dizionario biografico*, vol. 8, Andromeda, Castelli, pp. 251-276.
- Marchesani Vincenzo (1925). *In memoria di Umberto Postiglione*, Officine Grafiche Vecchioni, L'Aquila.
- Puglielli Edoardo (2019). *L'autoeducazione del maestro. Vita di Umberto Postiglione*, Collana di Studi Storici dell'Istituto Abruzzese per la Storia della Resistenza e dell'Italia Contemporanea, Menabò, Ortona.
- Puglielli Edoardo (2022). *Note su "La terra d'Abruzzo e la sua gente" (Paravia 1925). Libro sussidiario per la cultura regionale per le classi terza, quarta e quinta elementare redatto da Umberto Postiglione*, in Umberto Postiglione, *La terra d'Abruzzo e la sua gente. Libro sussidiario per la cultura regionale per le classi III, IV e V elementare*, Franco Angeli, Milano, pp. vii-xlvi.
- Zitella Stefania (2014). *Quattro poeti dialettali peligni*, Amaltea, Raiano, pp. 33-66.

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE
CONCORSO LETTERARIO *U. POSTIGLIONE*

CLASSE/SEZIONE SCUOLA
DOCENTE TELEFONO
EMAIL

oppure

IL/LA SOTTOSCRITTO/A
SCUOLA CLASSE
DOCENTE TELEFONO
EMAIL

Titolo dell'opera

.....

Sezione per la quale si concorre

.....

Dichiara di accettare il Regolamento

Data _____

Firma _____